



Comune di Roncadelle

Provincia di Brescia

Piano integrato di azione ed organizzazione 2023-2025

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

1.1. Dati generali dell'ente

Comune di Roncadelle

Provincia di Brescia, Regione Lombardia

Via Roma 50 – 25030 Roncadelle (BS)

popolazione (1/1/2022): 9.279 abitanti

superficie del territorio: 9,39 chilometri quadrati

codice ISTAT 017165

codice catastale H525

PEC: protocollo@comune.roncadelle.bs.it

www.comune.roncadelle.bs.it

1.2. Componenti della giunta

Sindaco Avvocato Roberto Groppelli, Vicesindaca Signora Nadia Belleri, Assessora Dottoressa Caterina Di Leo, Assessore Pierluigi Marchina, Assessore Agostino Zanotti.

1.3. Componenti del consiglio

Fanno parte dell'organo consiliare, oltre a tutti i componenti dell'esecutivo, le Signore ed i Signori:

Brognoli Silvia, Bassini Davide, Murgia Simona e Frattini Roberto eletti nella lista "Uniti per Roncadelle, Roberto Groppelli Sindaco" al pari dei componenti la giunta;

Regosa Elisa, Pini Simone, Favagrossa Samanta e Sempio Paola eletti nella lista "Cambiamo Roncadelle, Elisa Regosa Sindaco".

1.4. Segretario comunale

Il segretario comunale è il Dottor Omar Gozzoli, iscritto al relativo Albo, Sezione regionale della Lombardia ID 8123.

L'ufficio è gestito in convenzione con il comune di Ome. La convenzione, che scade il 31/12/2024, prevede che i costi siano per il 66,7% a carico del comune di Roncadelle e per il 33,3% a carico del comune di Ome.

Il comune di Roncadelle è il capofila.

Ai fini del presente, si precisa che il segretario comunale è il responsabile dell'ufficio di gestione del personale e per i procedimenti disciplinari, nonché responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

1.5. Organo di revisione contabile

L'organo monocratico di revisione è il Dottor Carlo Zani, con studio in Villa Carcina (provincia di Brescia), per tre anni dal 23/12/2021 (come da deliberazione consiliare n. 69 del 23/12/2021).

1.6. Partecipazioni dell'ente

Il consiglio comunale ha licenziato l'ultimo provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate nella riunione del 29/9/2022, deliberazione n. 37.

Il comune di Roncadelle partecipa al capitale di una sola società: la **Roncadelle Servizi Srl**. La società è interamente di proprietà del comune.

E' stata costituita il 1° giugno 2005, davanti alla Dottoressa Francesca Lombardi, Notaio in Brescia (nn. 19303/3667), previe deliberazioni consiliari n. 12 del 25.2.2003 e n. 16 del 15.2.2005.

La società è stata costituita per gestire la farmacia comunale. Successivamente, il consiglio comunale ha assegnato alla società anche il compito di realizzare impianti fotovoltaici e di gestirne l'energia prodotta (deliberazioni consiliari n. 70 del 29.11.2006 e n. 29 del 16.4.2008).

Sia la gestione della farmacia comunale che degli impianti fotovoltaici sono ascrivibili alle "finalità istituzionali" del comune.

Il DPR 194/1996, che recava gli schemi di bilancio da utilizzarsi prima dell'attuazione del d.lgs. 118/2011, prevedeva nella parte delle spese, in seno alla funzione 12, il servizio 5 "farmacie" ed il n. 3 "distribuzione energia elettrica". Oggi, l'allegato n. 9 del d.lgs. 118/2011, non prevede delle voci tanto specifiche, ma farmacie ed impianti fotovoltaici sono riconducibili alla missione 14, programma 4 "reti ed altri servizi di pubblica utilità".

Il comune, oltre alla società di cui sopra, partecipa: **all'Azienda speciale consortile Ovest Solidale**, con una quota del 9,09%; al **Consorzio Brescia Energia e Servizi**, in liquidazione, con una quota dello 1,37%.

L'Azienda speciale consortile Ovest Solidale è ente pubblico strumentale degli enti locali aderenti, dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale.

Scopo dell'azienda è la gestione associata dei servizi socio assistenziali alla quale partecipano i comuni di Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia e Travagliato.

Per la gestione degli impianti sportivi di proprietà, il comune si avvale dell'attività del **Centro Sportivo Comunale di Roncadelle (CSCR)**.

Il CSCR è stato costituito per iniziativa dello stesso comune. Il comune esercita "potere di controllo" nei confronti del CSCR. Lo statuto del CSCR è approvato e modificato dal consiglio comunale e il sindaco nomina due rappresentanti presso gli organi del CSCR.

Il centro sportivo è una diretta emanazione del comune, una associazione partecipata della quale l'amministrazione si avvale per la gestione in economia degli impianti sportivi.

L'attuale convenzione tra comune e CSCR giungerà a scadenza il 31/12/2023.

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 78 del 18/12/2000, ha autorizzato lo svolgimento della manifestazione espositiva **Mercatino del tempo che fu**. Con la medesima deliberazione, l'assemblea ha approvato il Regolamento della manifestazione.

Successivamente, la giunta comunale ha varato “Le norme organizzative della fiera Mercatino del tempo che fu” (deliberazione n. 4 del 15/1/2001). Inoltre, l’esecutivo ha approvato lo Statuto (e l’atto costitutivo) dell’Associazione preposta all’organizzazione (deliberazione n. 4 del 15/1/2001);

Il mercatino si svolge ogni ultima domenica del mese, presso le gallerie del Centro commerciale Brescia 2000. Dal mese di luglio del 2021, l’esposizione si tiene anche presso l’area mercatale del Parco del “Cono ottico”, la prima domenica di ogni mese.

Trattasi di manifestazione espositive di rilevanza locale, nelle quali la prevalenza degli espositori non svolge attività di impresa commerciale in modo professionale (è il caso di hobbisti e collezionisti, è il caso degli artigiani esclusi dall’art. 4 comma 2 lett. f) del d.lgs. 114/1998, è il caso di “chi venda o esponga per la vendita le proprie opere d’arte, nonché quelle dell’ingegno a carattere creativo”, come da lett. h) dello stesso art. 4 d.lgs. 114/1998).

2. Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1. Valore pubblico

A norma dell’art. 6 del DM 132 del 30/6/2022, l’elaborazione di questa sotto sezione del PIAO non sarebbe prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti. Tra l’altro, l’ultimo comma del suddetto art. 6 ammonisce: “Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo”.

Ciò premesso, si precisa che i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici, sono declinati:

- 1- **nelle Linee programmatiche relative ad azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale**, di cui all’art. 46 comma 3 del TUEL, oggetto della deliberazione consiliare n. 35 del 10/10/2020, che per completezza riportiamo in allegato (**ALLEGATO 1**).
- 2- **nel Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2023-2025 licenziato con deliberazione consiliare n. 30 del 28/7/2022.**

L’elaborazione del DUP, da parte degli enti locali, è prevista:

dall’Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Paragrafo 4.2), del d.lgs. 118/2011;

dall’art. 170 del d.lgs. 26/2000 e smi (TUEL) novellato dallo stesso d.lgs. 118/2011 di “armonizzazione dei sistemi contabili” degli enti locali.

Pertanto, si rinvia ai contenuti della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO) del DUP.

2.2. Performance

Anche l’elaborazione di questa sotto sezione, a norma dell’art. 6 del DM 132 del 30/6/2022, non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.

L’esecutivo, pertanto, provvederà ad approvare con altra deliberazione il Piano della performance del triennio.

Attraverso il Piano della performance, l’amministrazione definisce parametri per valutare la performance dei funzionari e del segretario comunale.

Applicando tali parametri l'amministrazione indirizza l'operato della struttura burocratica attuando, in tal modo, il controllo della gestione dell'ente (artt. 198 e seguenti del TUEL) secondo i principi dell'organizzazione aziendale.

Gli obiettivi programmati, per ciascuno dei funzionari oltre a quelli assegnati al segretario comunale, sono concreti, oggettivi e misurabili, rilevanti anche ai fini del controllo sulla gestione. Detti obiettivi sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance del comune è stato approvato dall'esecutivo il 15/12/2016 (verbale n. 170). Il Paragrafo 2.2, del documento che descrive detto sistema, prevede quanto segue:

“La gestione per obiettivi consente di “misurare” l'operato del personale con responsabilità gestionali.

A ciascun obiettivo è assegnato un valore che misura il peso o la priorità dello stesso secondo l'amministrazione. La sommatoria dei pesi di ciascuna scheda è pari a 100.

Il Responsabile che realizzi pienamente tutti gli obiettivi assegnati otterrà il 100% della retribuzione di risultato predeterminata. Il Responsabile che realizzi solo parzialmente gli obiettivi riceverà una retribuzione di risultato proporzionata al valore di realizzazione.

In ragione della realizzazione o meno degli obiettivi assegnati, il nucleo di valutazione valuta i responsabili d'area, mentre il sindaco, di concerto con la giunta, valuta il segretario comunale”.

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

La sotto sezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo gli artt. 3, comma 1 lett. c), e 6, commi 1 e 2, del DM 132 del 30/6/2022.

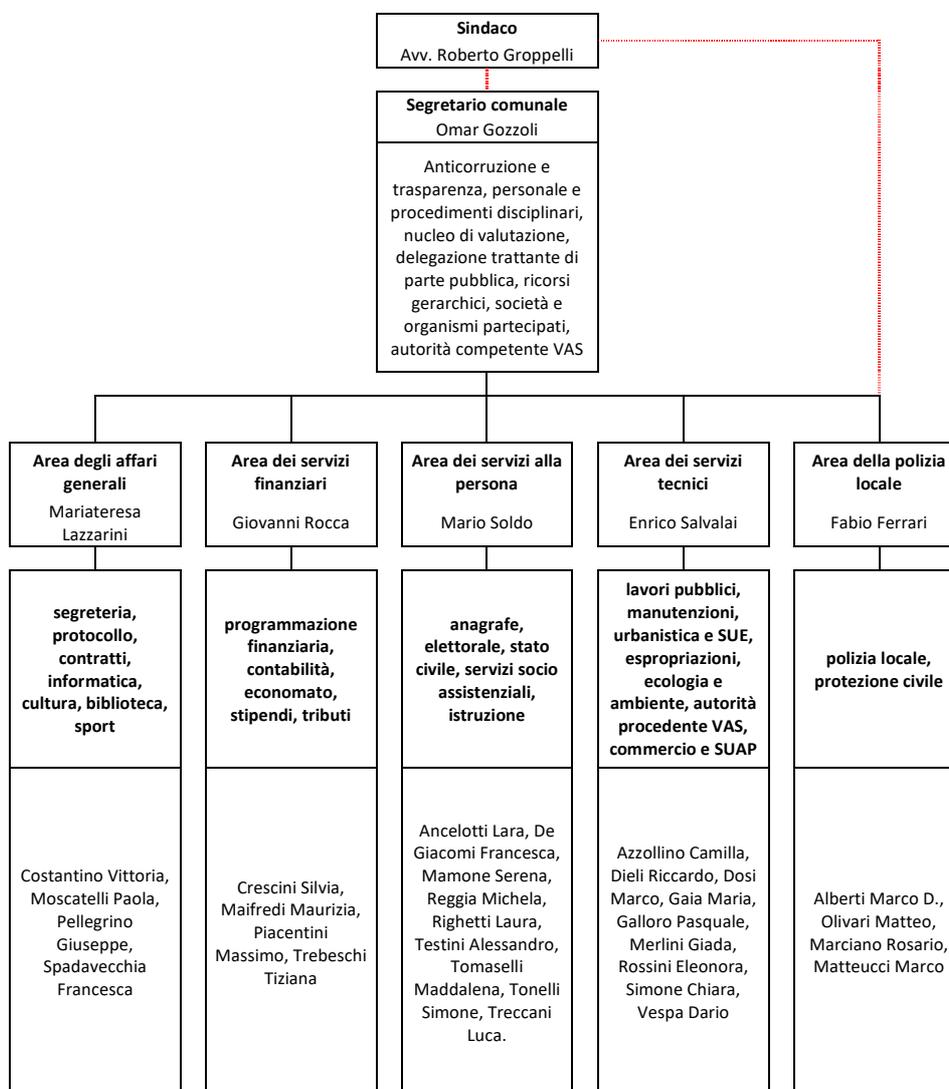
L'intera Sezione è riportata in allegato (**ALLEGATO 2**).

3. Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

3.1. Struttura organizzativa

L'art. 48 del TUEL attribuisce all'esecutivo tutte le competenze di regolamentazione dell'organizzazione degli uffici e dei servizi. Esercitando tali competenze, l'esecutivo, con la deliberazione n. 163/2016: ha formalizzato la struttura organizzativa ripartita in aree (1° livello) e servizi o uffici (2° livello); ha istituito cinque "posizioni organizzative" corrispondenti al vertice delle cinque aree che costituiscono le ripartizioni principali della struttura (area degli affari generali; area dei servizi finanziari; area dei servizi alla persona; area dei servizi tecnici; area della polizia locale); ha definito la ripartizione del personale tra gli uffici (organigramma), aggiornandola ogni anno; ha confermato i rapporti di sovraordinazione gerarchica ed i poteri di indirizzo politico.

Con la deliberazione n. 159 del 15/12/2021, la giunta ha confermato la struttura organizzativa dell'ente con decorrenza 1° gennaio 2022, secondo la deliberazione n. 163/2016 della quale ha ribadito i contenuti.



3.2. Organizzazione del lavoro agile

Sulla scorta dei piani organizzativi del lavoro agile 2021 e 2022, approvati con deliberazioni della giunta nn. 18/2021 e 12/2022, la sottosezione è stata predisposta dal segretario comunale.

La sottosezione è riportata in allegato (**ALLEGATO 3**).

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione relativa alla pianificazione del fabbisogno di personale è stata predisposta dall'ufficio dedicato alla gestione del personale, coordinato dal segretario comunale.

I contenuti della sottosezione sono riportati in allegato (**ALLEGATO 4**).

Il Revisore contabile si è espresso favorevolmente in merito alla programmazione del fabbisogno di personale con Verbale del 10/10/2022 (prot. 17693 11/10/2022).

Il piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 era stato approvato dall'esecutivo in data 17/11/2021 (deliberazione n. 145), per poi confluire nel PIAO 2022-2024.

4. Sezione 4 – monitoraggio

L'elaborazione della sezione dedicata al monitoraggio dell'attuazione del PIAO non è obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti (art. 6 del DM 132 del 30/6/2022).

Ciò nonostante, si precisa quanto segue:

- il monitoraggio dei risultati operativi di gestione, definiti nel Piano delle performance (**Sottosezione n. 2.2** del presente) si svolge secondo i criteri previsti dal **sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato dall'esecutivo il 15/12/2016 (verbale n. 170);
- il monitoraggio dell'attuazione della sotto sezione **n. 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza**, si svolge con le modalità previste dal **Paragrafo n. 6 della stessa sotto sezione**.

Il monitoraggio dell'applicazione del PTPC è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione secondo il Titolo VIII, artt. 37-39, del nuovo Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 6/5/2020.

Ai fini del monitoraggio i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione fornendo ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Il Piano degli obiettivi prevede due parametri specifici per ciascun titolare di posizione organizzativa. Tali parametri hanno lo scopo di assicurare il monitoraggio e la verifica delle misure anticorruzione e, in particolare, degli obiettivi di assoluta e massima trasparenza dell'azione amministrativa.